



## Una quaresima speciale

in compagnia dei nostri cinque venerabili:  
Madre Teresa Lega, Fratel Giovanni Nadiani,  
Angelina Pirini, Fra Guglielmo Gattiani, Don Quintino Sicuro

Messaggio per la Quaresima 2025

Alle soglie della Quaresima, è giunta la notizia che il Santo Padre ha disposto la pubblicazione del decreto di venerabilità di don Quintino Sicuro. Essa giunge a distanza di pochi mesi dalle altre due: la venerabilità di Fra Guglielmo Gattiani e di Angelina Pirini. E così il paniere della santità diocesana si arricchisce di cinque venerabili (Madre Teresa Lega, Fratel Giovanni Nadiani, Angelina Pirini, Fra Guglielmo Gattiani, Don Quintino Sicuro) e cinque servi di Dio (Benedetto XIII, Don Carlo Baronio, Don Giancarlo Bertozzi, Diacono Consilio Pistocchi e Bruna Buratti). Non c'è che da rallegrarsi. Ringraziamo tutti coloro che hanno lavorato sulla vita di questi nostri fratelli e sorelle: postulatori, storici, ricercatori, testimoni ecc...; ma soprattutto vogliamo dire ancora una volta un grande grazie al santo Padre Francesco e al Dicastero delle cause dei Santi.

Grazie a questo evento, la celebrazione del Giubileo, sono certo, riceverà un forte impulso nel cuore di ogni fedele. Il Giubileo infatti cos'è? È la riscoperta del cammino di santità che ogni discepolo del Signore è chiamato a compiere. Lo riafferma il papa nella bolla di indizione, ponendo il cammino cristiano sotto l'egida del grande tema della speranza. «È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...] Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (*Rm 8,35.37-39*). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita» (*Spes non confundit*, 3).

In questo impegno di riscoperta dell'universale vocazione alla santità, la compagnia dei santi è molto utile. Essi, infatti, sono dei compagni di viaggio che hanno già raggiunto la

mèta; essi si affiancano a noi, ci sostengono, ci proteggono, ci stimolano a continuare il cammino. “I santi che già sono giunti alla presenza di Dio mantengono con noi legami d’amore e di comunione. Lo attesta il libro dell’Apocalisse quando parla dei martiri che intercedono: «Vidi sotto l’altare le anime di coloro che furono immolati a causa della parola di Dio e della testimonianza che gli avevano reso. E gridarono a gran voce: “Fino a quando, Sovrano, tu che sei santo e veritiero, non farai giustizia?”» (6,9-10). Possiamo dire che «siamo circondati, condotti e guidati dagli amici di Dio. [...] Non devo portare da solo ciò che in realtà non potrei mai portare da solo. La schiera dei santi di Dio mi protegge, mi sostiene e mi porta»” (*Gaudete et exsultate*, 4).

Invito a vivere questa Quaresima tenendo dinnanzi in ciascuna delle cinque settimane del percorso quaresimale uno dei nostri venerabili servi di Dio e cogliere dal suo esempio utili stimoli spirituali.

### **1° settimana, in compagnia del Venerabile fratel Giovanni Nadiani**

Gesù nel deserto, lottando contro il Maligno, riafferma l’assoluto primato della Parola di Dio: “Non di solo pane vive l’uomo” (Lc, 4, 4; Mt 4, 4). Il cristiano per affrontare la quotidiana lotta contro il Maligno si nutre della Parola e così rafforza la sua testimonianza. Ma la Parola porta all’Eucaristia, perché la Parola si è fatta carne (Cfr Gv 1, 14) e chi mangia la mia carne – dice Gesù – ha la vita eterna (Cfr Gv 6, 54). Il venerabile Fratel Giovanni Nadiani ci ha dato l’esempio di una vita tutta spesa per il Signore nella luce dell’Eucaristia.

### **2° settimana, in compagnia della Venerabile Angelina Pirini**

Sull’alto monte Gesù si trasfigura e mostra ai suoi tre apostoli la bellezza di Dio offrendo così un anticipo della gloria riservata ad ogni discepolo (Cfr Lc 9, 28-36). L’esperienza spirituale, unica e davvero eccezionale della venerabile Angelina Pirini, si propone come un percorso accessibile a tutti. Certamente i doni mistici che ella ricevette sono stati unici. Tuttavia, entrare in comunione con Dio grazie alla preghiera, alla sofferenza offerta e alle opere di carità, è possibile a tutti. L’Anno giubilare offre molte occasioni per questo.

### **3° settimana, in compagnia della Venerabile Madre Teresa Lega**

Alcuni episodi di cronaca nera offrono a Gesù l’occasione per dire a tutti che è necessario convertirsi quotidianamente e rivolgere lo sguardo del cuore a Dio e a Lui orientare la vita (Cfr Lc, 13, 1-9). Fece così nella sua vita di religiosa e consacrata a Dio la venerabile Madre Teresa Lega, fondatrice delle Suore della Sacra Famiglia. Nei frequenti disorientamenti della vita, è bello ritornare a riconcentrarci su Dio “dal Quale allontanarsi – come scrisse sant’Agostino – è cadere, al Quale rivolgersi è risorgere, nel Quale rimanere è stare saldi, al Quale ritornare è rinascere, nel Quale abitare è vivere” (Agostino, *Soliloqui* 1, 1,3).

### **4° settimana, in compagnia di Venerabile don Quintino Sicuro**

Il venerabile don Quintino Sicuro, prima di convertirsi al Signore con una vita di sacrificio e di penitenza, ha vissuto un tempo, quella della giovinezza, di indifferenza a Dio e al vangelo. Era coraggioso e volitivo, dal carattere esuberante e incline alle passioni, non molto dissimile da tanti giovani d’oggi. Gli piaceva vestire bene ed essere sempre alla moda, lasciandosi pure travolgere da alcune avventure sentimentali. Ma c’era come un’inquietudine in fondo al suo cuore che non lo lasciava mai, un tarlo interiore che non gli dava pace. Poco alla volta comprese che la sua strada era un’altra. E iniziò, un po’ come il figliol prodigo della

parola (Cfr Lc 15, 11-32), il suo ‘ritorno’ a Dio. Sarà anche per noi questo Giubileo un ritorno al Signore?

### **5° settimana, in compagnia del Venerabile fra Guglielmo Gattiani.**

La quinta settimana di Quaresima, si apre con il vangelo cosiddetto dell’adultera (Cfr Gv 8, 1-11). E’ il vangelo della misericordia divina. Mentre gli uomini spesso condannano e giudicano, Dio invece perdonava sempre (Cfr papa Francesco, *Omelia a Santa Marta*, venerdì 23 gennaio 2015). Il venerabile fra Guglielmo Gattiani ha elargito con sorprendente abbondanza il perdono di Dio mediante il sacramento della riconciliazione a cui si accostavano molti fedeli attratti anche dal suo esempio e dalla sua evangelica e francescana austerità. Giubileo e celebrazione del sacramento della Riconciliazione camminano insieme. Può un discepolo del Signore minimizzarne l’importanza? Anche la pratica dell’indulgenza giubilare risulta essere opportuna e provvidenziale: “L’indulgenza, infatti, permette di scoprire quanto sia illimitata la misericordia di Dio. Non è un caso che nell’antichità il termine “misericordia” fosse interscambiabile con quello di “indulgenza”, proprio perché esso intende esprimere la pienezza del perdono di Dio che non conosce confini” (*Spes non confundit*, 23).

Venerabili servi di Dio Giovanni, Angelina, Teresa, Quintino, Guglielmo concedeteci di trascorrere con impegno questo tempo penitenziale orientati alla celebrazione della Pasqua del Signore e assisteteci con la vostra preghiera. Voi che ora siete così vicino a Colui che in questa vita avete tanto amato, donateci la grazia di giungere alla gioia del Regno, alla pienezza dell’Amore, per godere in eterno della luce della sua bellezza.

+ Douglas Regattieri  
Amministratore apostolico

Cesena, mercoledì 5 marzo 2025, inizio della Quaresima